

GEN'S: *E' stata sua l'idea?*

Non avrei mai pensato di fare una cosa del genere. L'idea è nata da tutte quelle persone che da anni sono impegnate a vivere la Parola. Siccome sono gruppi sparsi nei vari rioni del paese hanno voluto creare questo momento per ritrovarsi tutti insieme, almeno una volta l'anno.

Da modesti inizi a "gruppi della Parola" nei vari rioni

GEN'S: *Ci sono quindi dei gruppi di parrocchiani che si ritrovano per vivere la Parola insieme. In che modo li ha fatti nascere?*

Non attribuirei tanto a me le origini di questa realtà.

Quando è iniziata questa esperienza nel 1970 eravamo pochissimi. Per dire la verità, abbiamo cominciato in due: Albino ed io. Invitati ad un convegno del "Movimento Parrocchiale" a Macerata, vi abbiamo aderito con interesse. In quell'occasione si presentarono esperienze vive di come costruire una parrocchia che fosse davvero una comunità, animata dalla Parola di Dio vissuta. Era proprio quello che più desideravamo e ci siamo detti: «Perchè non cominciamo anche noi?». E così lui laico ed io sacerdote, abbiamo cominciato a ritrovarci per aiutarci a vicenda nell'orientare la nostra vita secondo la Parola di Dio.

Dopo un po' di tempo Albino mi disse che si poteva invitare il tale e il tal altro, e così siamo diventati quattro. L'unico nostro scopo era quello di "rievangelizzarci", vivendo la Parola personalmente e comunicando fra noi i frutti di tale impegno. Man mano poi il gruppo andò crescendo: c'erano giovani, ragazzi, sposati: un insieme molto vario.

Quando il gruppo divenne troppo grande, si sentì l'esigenza di distinguerci e si sono costituiti due gruppi diversi: uno di adulti e l'altro di giovani. Col tempo è nato anche un gruppetto di ragazzi. Così, pian piano è cresciuta una piccola comunità sempre più articolata. Sperimentavamo la verità di quel che ci avevano detto in

quel primo incontro: «Dalla Parola vissuta può nascere una comunità».

Ma la cosa non poteva fermarsi qui. Infatti, quel gruppo iniziale della Parola si è poi moltiplicato. Era un'esperienza così bella che sentivamo il dovere di diffonderla: a poco a poco si sono formati cinque nuovi gruppi di adulti presenti nei vari rioni della parrocchia.

GEN'S: *E sono loro che guidano questi gruppi o è compito suo?*

All'inizio, certo, andavo spesso in questo o quel gruppo per sostenerli o aiutarli. Ma adesso, ogni gruppo ha come responsabile un laico e tutta l'organizzazione è seguita da Albino.

Io partecipo soltanto all'incontro mensile in cui viene coordinato il lavoro. In quell'occasione si ritrovano tutti i responsabili dei gruppi: prima di tutto ci mettiamo in ascolto della Parola, poi prepariamo esperienze da presentare negli incontri o altro materiale per approfondire la Parola del mese. Alla fine si fa il punto della situazione di ogni gruppo.

Comunità che fa da anima alla più vasta comunità parrocchiale

GEN'S: *Se ho ben capito, allora questa realtà sviluppatasi nell'ambito parrocchiale ha la caratteristica di essere graduale?*

Osservando il cammino di questa piccola comunità, che è, e vuole essere un po' l'anima della più vasta comunità parrocchiale, credo lo si possa paragonare ad un processo naturale, come quello di una pianta che nasce da un seme. Quindi, nessun programma prestabilito a tavolino! Ed ho notato che il gruppo, così come si è sviluppato, non ha creato una spaccatura, un contrasto nei confronti della comunità più vasta, proprio perchè, mi sembra, si è sviluppato in modo naturale, organico, senza artifici.

GEN'S: *Lei dice che il gruppo non ha creato problemi nella comunità più vasta. Ma c'è stato un influsso sull'insieme della parrocchia?*